

BRICS: La Costruzione di un Nuovo Mondo

Grandagolo - Pangea

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, October 26, 2024

byoblu.com

Il 16° Summit **BRICS** – svoltosi sotto presidenza russa a Kazan, capitale della Repubblica del Tatarstan – ha visto la partecipazione di 35 Paesi e 6 organizzazioni internazionali.

L'acronimo BRICS è formato dalle iniziali dei cinque membri fondatori del gruppo: Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Nel 2024, **Egitto, Etiopia, Iran, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti** sono divenuti membri del BRICS., che diviene BRICS+ “BRICS PLUS”. Al momento del 16° Forum, circa 30 Paesi – tra cui Algeria, Bangladesh, Bahrein, Venezuela, Pakistan, Malesia, Azerbaigian e Turchia – avevano presentato domanda di adesione.

I 10 Paesi del BRICS+ comprendono **oltre il 46% della popolazione mondiale**, di fatto circa la metà dato l'alto tasso di crescita demografica. A confronto, i Paesi del G7 (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia, Giappone) comprendono meno del 10% della popolazione mondiale.

Nel 1992 il PIL complessivo del G7 costituiva **oltre il 45% di quello mondiale**, mentre il PIL complessivo dei 5 Paesi che si sarebbero successivamente uniti nel BRICS (nel 2009/2011) costituiva il 16%. Nel 2023 la quota del BRICS ha superato il 35%, mentre quella del G7 è scesa al 29%. Il divario continuerà a crescere. Entro la fine del 2024, si prevede che i Paesi BRICS registreranno **una crescita media del 4%**, superiore a quella del G7 dell'1,7%.

I BRICS rappresentano **circa un quarto delle esportazioni globali di merci** alcuni di loro dominano mercati chiave, tipo quelli delle risorse energetiche, dei metalli e dei prodotti alimentari.

La **Nuova Banca di Sviluppo** sta diventando un importante investitore nei più grandi progetti tecnologici e infrastrutturali dell'area BRICS. All'interno di questo spazio, dove prima dominavano nelle transazioni internazionali il dollaro e l'euro, la quota delle valute nazionali è salita al 65%, mentre quella del dollaro e dell'euro è scesa sotto il 30%.

Allo stesso tempo nell'area BRICS è in costruzione **una vastissima rete di infrastrutture**: la Rotta Marittima Nordica e il Corridoio di trasporto Nord-Sud aperti dalla Russia dopo che la NATO e la UE hanno bloccato le vie di transito ad Ovest, il progetto del Corridoio economico stradale e ferroviario Russia-Mongolia-Cina, **la Nuova Via della Seta terrestre e marittima** dalla Cina all'Europa e molte altre in Asia, Africa e America Latina.

“A Kazan – ha detto il presidente **Putin** nella conferenza stampa al termine del Summit – abbiamo ribadito che il BRICS non è un formato chiuso, ma è aperto a tutti coloro che ne

condividono i valori. I membri del Gruppo sono disposti a lavorare per individuare soluzioni comuni senza imposizioni esterne o tentativi di imporre approcci ristretti a chiunque. Il BRICS deve rispondere alla **crescente domanda di cooperazione nel mondo**. Di conseguenza, abbiamo dedicato particolare attenzione alla questione della potenziale espansione dei BRICS attraverso la creazione di una nuova categoria, quella degli Stati partner.”

Diametralmente opposta la visione dell’Occidente. Emblematico l’allarme lanciato dal **Foreign Policy Research Institute**, influente think tank statunitense: “Se gli Stati Uniti non agiscono, è probabile che i BRICS crescano di forza, allineino le loro politiche estere contro gli interessi degli **Stati Uniti** e abbiano il potenziale per sconvolgere l’ordine globale che finora ha scongiurato conflitti importanti.”

Manlio Dinucci

VIDEO :

The original source of this article is byoblu.com
Copyright © Manlio Dinucci, byoblu.com, 2024

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire “L’art de la guerre” au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca